

# RAPPORTO DELLA COMMISSIONE ESTERNA PER LA VALUTAZIONE DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA “SAN BONAVENTURA” – SERAPHICUM

## 1. COMMENTO GENERALE AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

In data 27 e 28 Aprile 2016 si è compiuta la visita esterna presso la Pontificia Facoltà Teologica “San Bonaventura” – Seraphicum (Roma) della Commissione inviata a tale scopo dall’AVEPRO composta da: prof. Fidel GONZÁLEZ FERNÁNDEZ, *Presidente* (docente stabile presso la Pontificia Università Urbaniana e Gregoriana); Prof. Etienne Emmanuel VETÖ (docente stabile presso la Pontificia Università Gregoriana); Prof. Gaudenzio ZAMBON (docente stabile presso l’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova e Segretario generale della Facoltà Teologica del Triveneto); dott.ssa Margherita VERNILLO (dottoranda presso la Pontificia Università Antonianum, Roma).

La commissione di autovalutazione interna della Facoltà che ha preparato il RAV era composta di 4 membri. Essa, su incarico del Consiglio di Facoltà, ha dato avvio nel 2009 ai lavori di rinnovamento ed adeguamento della Facoltà secondo le indicazioni della Congregazione per l’Educazione Cattolica e gli standard richiesti dal Processo di Bologna. Detti lavori, tuttavia, hanno subito un notevole rallentamento già nel 2010 in conseguenza del cambio del preside Zdzisław Kijas.

Con il nuovo preside, Domenico Paoletti, si è dato impulso ad un processo innovativo volto, in particolare, alla formazione di un nuovo gruppo di docenti qualificato e competente per delineare il profilo accademico specifico della Facoltà. Nel contempo, è continuato il lavoro di sensibilizzazione della comunità accademica e di autovalutazione le cui riflessioni sono raccolte nel RAV (settembre 2015) dove vengono presentate notizie e informazioni sulla storia della Facoltà, la sua visione e missione, il progetto istituzionale strategico e SWOT, l’insegnamento e l’apprendimento, il lavoro di ricerca e i contributi verso l’esterno, le risorse e la gestione amministrativa.

### *Osservazioni della Commissione*

La Commissione nella sua prima riunione ha potuto constatare che il RAV ha messo in luce la reale condizione della Facoltà con un’analisi molto obiettiva degli aspetti accademici e amministrativi. Parimenti ha constatato lo sforzo posto in essere dalla Facoltà volto a migliorare i punti critici rilevati nel RAV e a consolidare il profilo accademico in linea con la scuola francescana in rapporto con la cultura contemporanea. Ha altresì rilevato la peculiarità del metodo teologico di lavoro che consiste nel fare “teologia in comunità” ma anche un corpo di docenti stabili non comprensivo di tutte le aree di insegnamento e una non chiara tipologia di studenti, riservandosi la possibilità di avere una visione più chiara nei successivi incontri.

## 2. MISSIONE, OBIETTIVI, E PIANO STRATEGICO DELLA FACOLTÀ

La Pontificia Facoltà Teologica “San Bonaventura” ha sperimentato negli ultimi anni una certa difficoltà nel reclutare e formare una classe docente adeguata al target richiesto, soprattutto in ordine alla sua peculiare tradizione. A fronte di ciò, su impulso

del Gran Cancelliere e dell'Ordine, in collaborazione con le autorità accademiche della Facoltà, essa ha cercato di porvi rimedio proponendo e dando avvio ad un progetto di formazione finalizzato a reclutare un corpo docente adeguato al rinnovo del carisma teologico francescano e del metodo di studio e di ricerca fondato sul fare "teologia in comunità". A tale scopo, attesa la sfida dei tempi moderni anche in ordine al mondo accademico, si è convenuto di pensare al progetto di istituire una Pontificia Università Francescana a Roma. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare meglio le risorse esistenti nel variegato mondo francescano unificandole e dando vita ad un centro accademico dove la pluralità del "sapere francescano" viene qualificata diventando ricchezza e risorsa a vantaggio di tutti e della Chiesa Universale.

#### *Osservazioni della Commissione*

La Commissione ha constatato l'impegno del Seraphicum di migliorare la qualità della ricerca teologica e la formazione dei docenti. In tale prospettiva, viene apprezzato il progetto di una Pontificia Università Francescana, ritenuto idoneo ed efficace a superare le difficoltà dovute alla diminuzione degli iscritti, al venir meno di investimenti da parte dell'Ordine, alla compresenza sul territorio di altre Istituzioni accademiche che offrono i medesimi insegnamenti e al conseguente pericolo di autoreferenzialità accademica. La Commissione suggerisce di proseguire su tale linea avviando già fin da adesso forme di collaborazione (scambio di docenti e studenti) mediante una apposita convenzione con i centri accademici interessati alla costituzione di una Pontificia Università Francescana.

### 3. INSEGNAMENTO, APPRENDIMENTO E RICERCA

L'offerta formativa della Facoltà è strutturata in tre cicli. L'insegnamento del primo ciclo è stato ripensato e rimodulato secondo l'esigenza di unità del sapere teologico; quello del secondo ciclo è caratterizzato dalle due specializzazioni in *Cristologia* e *Francescanesimo* ma l'offerta dei corsi non è continuativa a motivo del numero insufficiente degli iscritti.

Va tuttavia rilevato che in ottemperanza al *Progetto Istituzionale Strategico* sono stati inseriti nella comunità dei docenti di Facoltà, in qualità di docenti assistenti, quattro ex studenti (Rimoli, Galli, Salmic, Maczka) che hanno conseguito il dottorato negli ultimi cinque anni.

Per quanto riguarda l'apprendimento da parte degli studenti, a fronte di una eterogeneità della cultura di base dovuta alla diversa provenienza da Paesi extraeuropei degli iscritti, si cerca di stabilire un rapporto attivo e di collaborazione tra docenti e studenti.

La ricerca risente del cambio generazionale subito dalla Facoltà. I giovani fanno fatica a seguire l'esempio dei docenti emeriti nell'ambito della ricerca. Quest'ultimi, in particolare, vantano nel loro *curriculum* un numero cospicuo di pubblicazioni la maggior parte delle quali è edito da case editrici cattoliche e laiche. La Facoltà, dal canto suo, pubblica annualmente due (2) numeri della rivista di scienze teologiche e di studi

francescani *Miscellanea Francescana*. La rivista attualmente non è ancora catalogata tra quelle di fascia A.

A fronte di ciò, si auspica che il rinnovamento formativo dei docenti contribuisca a creare un rinnovato entusiasmo nell'ambito della ricerca, in continuità con la tradizione di studi cristologici propria del Seraphicum.

#### *Osservazioni della Commissione*

La Commissione ha riscontrato che di fronte al venir meno di alcuni docenti qualificati per la loro ricerca scientifica in ambito cristologico, esiste nella Facoltà la volontà di tornare ad investire risorse umane e accademiche in tale specializzazione nella consapevolezza che si tratta di un investimento prezioso per il suo futuro e per la peculiarità della sua presenza nel panorama delle Pontificie Università Romane. Parimenti la Commissione invita a completare il gruppo dei docenti stabili prevedendo l'inserimento di docenti per le cattedre di Filosofia e di Teologia dogmatica. Inoltre, vanno meglio valorizzate le "cattedre" esistenti che sembrano essere troppo divulgative e poco orientate alla ricerca scientifica. Siano soprattutto i docenti stabili a seguire in qualità di primo docente relatore il lavoro dei dottorandi. Per quanto riguarda la rivista *Miscellanea Francescana*, si invita a perseguire i requisiti che le consentono di entrare nella Fascia A.

Per quanto attiene l'apprendimento, la Commissione ha preso atto della difficoltà di partecipazione da parte degli studenti ai momenti di autovalutazione interna della Facoltà e della loro scarsa convinzione che le schede di valutazione possano contribuire in modo costruttivo a migliorare la didattica dei docenti. Ha inoltre raccolto dagli studenti del primo ciclo valutazioni positive sulla didattica di alcuni docenti ma anche osservazioni critiche e lamentele per la qualità dell'insegnamento e per l'eccessivo numero di esami da sostenere.

Dal canto suo, la Commissione invita alla revisione del piano studi, distinguendo le materie fondamentali da quelle complementari e assegnando alla prime un maggior numero di crediti formativi (ECTS). Anche per quanto riguarda l'orario delle lezioni, si invita a rimanere sotto le 20 ore settimanali in modo da consentire agli studenti un adeguato tempo da riservare allo studio e alla preparazione degli esami.

#### 4. GOVERNANCE, AUTONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE

La Facoltà è dotata di una propria Biblioteca gestita in modo organico e ordinato, aperta anche al pubblico esterno e con una discreta autonomia finanziaria.

Nel rispetto degli *Statuta* della Facoltà, essa partecipa alla vita di governo attraverso gli organi collegiali.

#### *Osservazioni della Commissione*

L'organizzazione della Governance si presenta leggermente dispersiva se si considera la grandezza della Facoltà ed il progetto di unificazione in essere. Appare opportuno sostituire alla distinzione tra docenti interni ed esterni, abitualmente utilizzata non solo

nel linguaggio colloquiale, la distinzione tra docenti stabili (ordinari e straordinari) e docenti non stabili (incaricati, invitati e assistenti) in conformità alle altre Facoltà ecclesiastiche o Università; parimenti si suggerisce di evitare la oramai usuale distinzione tra studenti interni ed esterni.

*Gli Statuti stabiliscono che i docenti stabili (ordinari e straordinari) siano presi di regola dall'Ordine (cf. St. art 39/a) per un evidente motivo di caratterizzare la Facoltà secondo il carisma specifico. Da qui la dicitura corrente di docenti interni ed esterni. Comunque, cercheremo di superare questa distinzione interni/esterni prossimamente. (Nota della Facoltà)*

Sarebbe inoltre utile prevedere forme di partecipazione alla vita accademica della Facoltà secondo le diverse competenze agevolando, in particolare, una maggiore partecipazione degli studenti.

## 5. SWOT

Tra i punti di forza vanno sicuramente annoverati il clima familiare che rende più agevole l'apprendimento; il tentativo di formare una nuova classe docente motivata e preparata unitamente al "servizio di tutorato". Si tratta di una attività di affiancamento e di orientamento offerta agli studenti, di monitoraggio del loro percorso di studio e di ricerca attraverso una autoriflessione critica in vista di un traguardo prefissato. Tale servizio, benché allo stadio iniziale, appare molto utile e va pertanto promosso, sostenuto e meglio articolato; parimenti dicasi per la valorizzazione dei lavori di Licenza più meritevoli che possono essere pubblicati nella rivista della Facoltà.

Tra i punti deboli vi è anzitutto il numero ridotto degli iscritti, in prevalenza studenti dell'Ordine, che da una parte favorisce il senso di autoreferenzialità dall'altra impoverisce il confronto e lo scambio. Pertanto, vanno studiate forme di promozione della Facoltà e di accesso allo studio della teologia da parte dei laici, proponendo un'offerta formativa più "fruibile" e adatta a tutte le componenti ecclesiali. Va inoltre incoraggiato un lavoro congiunto tra dottorandi e docenti relatori di tesi e vanno pensate iniziative di contatto con gli ex alunni.

## 6. INDICAZIONI PER LA CRESCITA

La Commissione ha potuto verificare lo spirito di accoglienza e di disponibilità da parte di tutte le componenti della Facoltà. In particolare rileva che la consapevolezza espressa anche dal nuovo Preside p. Dinh Anh Nhue Nguyen di doversi porre in cammino verso la costituzione di una Pontificia Università Francescana, sia un elemento fondamentale e decisivo. La Facoltà può guardare con fiducia al suo futuro sapendo di poter far leva sui suoi punti forza, sul suo carisma teologico (tradizione francescana), sui suoi interessi di studio e di ricerca (cristologia e contesto culturale asiatico) e sulle potenziali di crescita qualitativa dei docenti (studio e ricerca) e di servizio di "tutorato" offerto agli studenti. Questi, già dal primo ciclo, possono essere aiutati e accompagnati nel lavoro personale

di discernimento dell'indirizzo di specializzazione teologica da seguire nei successivi cicli di studio.

In tal senso, la Commissione auspica che la Facoltà, sostenuta dall'Ordine dei Frati minori conventuali, indirizzi le sue risorse accademiche e l'impegno di rinnovamento e di crescita verso la realizzazione del progetto di una Pontificia Università Francescana a Roma.